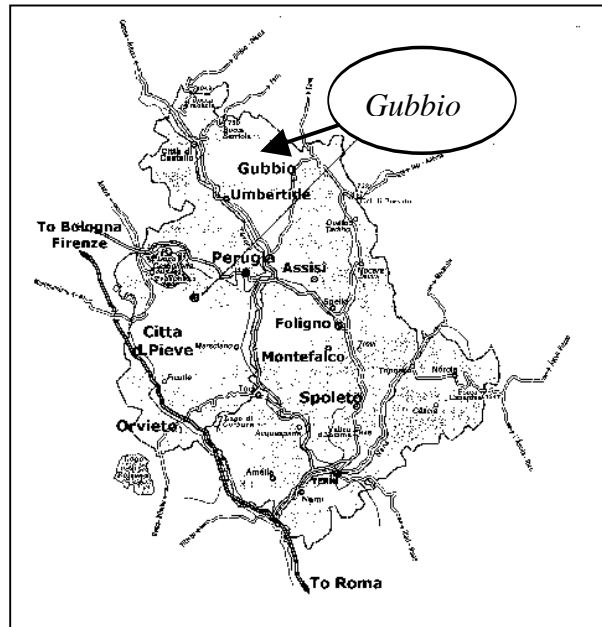


**Cinque secoli fa arrivò a Gubbio**  
 un certo **Giorgio Andreoli**, lombardo, che cominciò a  
 fabbricare ceramiche.



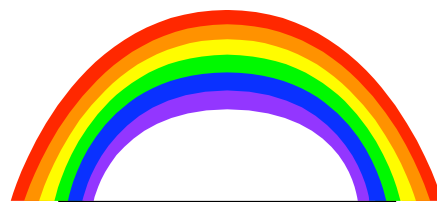
*Ceramista:  
 Giorgio Andreoli  
 fabricava ceramiche  
 (piatti e vasi)*



*Piatti (1 piatto, 2+ piatti)*



*Vasi (1 vaso, 2+ vasi)*



*arcobaleno*

Erano **piatti** e **vasi** ai quali, mediante una sua lavorazione segreta, egli riusciva a dare meravigliosi riflessi dai colori dell-**arcobaleno**. Erano tanto belli che alcuni di questi pezzi sono oggi conservati nei più importanti musei del mondo.

Si dice che Mastro Giorgio non svelasse mai a nessuno il suo segreto, ma da lui i ceramisti di Gubbio qualche cosa devono aver imparato, se ormai da cinque secoli producono ceramiche di squisita fattura; e in particolare (con una tecnica scoperta mezzo secolo fa) quei vasi neri e lucidi chiamati búccheri, che ripetono le forme e i fregi degli antichissimi modelli originali etruschi.

L'arte della ceramica è diffusa anche in altri centri dell'Umbria: Deruta (PG), Città di Castello (PG), Umbertide (PG), Orvieto (TR), Gualdo Tadino (PG). Ognuna di queste città produce pezzi caratteristici e impiega particolari tecniche di lavorazione.

*Da 5 secoli (500 anni) i  
ceramisti a Gubbio  
producono ceramiche.*

*Da mezzo (1/2)  
secolo (50 anni)  
[1999 - 50 = 1949]  
I ceramisti a Gubbio  
producono búccheri  
(vasi neri).*

